

Valerio De Angelis
Strada di Tuillo 6 - 05100 TERNI
mixage@libero.it

www.leggimi.org

Al signor Presidente della Repubblica
Sergio Mattarella
c/o Palazzo del Quirinale
00187 Roma

e p.c.

(in ordine di citazione nella lettera)

- **Dott. Silvio Berlusconi**
- **On. Giorgia Meloni**
- **Findomestic Banca Spa**
- **Bnl Paribas**
- **Agos Finanziaria**
- **Dott. Matteo Renzi**
- **On. Matteo Salvini**
- **On. Luigi Di Maio**

e p.c.

(in ordine alfabetico)

- **Associazione Bancaria Italiana**
- **Corriere della Sera**
- **Il Messaggero**
- **Il Resto del Carlino**
- **Il Sole 24 Ore**
- **Italia Oggi**
- **L'Avvenire**
- **La Repubblica**
- **La Stampa**
- **Milano Finanza**

Lettera ... aperta alla MERITOCRAZIA!

<Ho visto il suo film. Davvero benfatto. Le vorrei offrire un contratto di sette anni per fare il regista televisivo con noi. Se firma con noi, la sosterrò fortemente nel fallimento così come nel successo. E mantenne la sua parola.> È la riconoscenza che oggi Steven Spielberg tributa a Sid Sheinberg, Presidente nel '68 degli Universal Studios il quale conferì, all'allora ventiduenne talento cinematografico, ciò che oggi definisce *<l'inizio del rapporto più importante che potessi immaginare di avere>*.

Pigmalion, Mecenati, Mentori, Precettori, Tutor, Sponsor. Chiamateli come volete: ma ogni volta sarà offesa la fondamentale importanza che ha avuto per l'Italia il sostegno alla **meritocrazia** da parte dei grandi del passato. Ogni politico se ne è riempita la bocca e l'ha dimenticata subito dopo la propria elezione. Per questo Le scrivo, signor Presidente Mattarella: per farLe sapere perché per la prima volta non voterò. Non ho mai tirato un sasso nascondendo la mano e se avrà la bontà di leggere si convincerà quale è stata la mia missione in favore del Paese in cui vivo, dal quale però ora invito mio figlio, adolescente talento informatico, ad uscire al più presto anche "scuotendo la polvere dai propri calzari".

Nel '92 compresi che senza capitali nulle sarebbero state le speranze per fare impresa. Provai più strade e alla fine ebbi l'intuizione di dirottare su di me gli sponsor sportivi locali. Da cosa nasce cosa e come Hoffmann **miscelando** semplici componenti inventò l'Aspirina, anch'io con un **mix** formato da Banche, Imprese avviate e Pubblicità, ho reperito in totale 350mila euro da otto (diverse) banche, senza garanzie.

Il risultato fu che ottenni immediatamente denaro (solo il primo mese 95 milioni di lire), bypassando le lungaggini burocratiche e alcuni sponsor ricevettero pubblicità senza esborsare una lira! Nove di loro, infatti, si lasciarono convincere di prestare una fidejussione bancaria con il risultato che, anziché dalle loro tasche, i soldi furono anticipati dalle banche, ottenendo essi da me, in cambio, pubblicità gratuita. Io avevo ottenuto denaro, gli imprenditori pubblicità gratis e le banche nuovi clienti: di fatto mi ero finanziato in un batter d'occhio senza l'intervento dello Stato (si legga, per favore, dei contribuenti).

Quando il *Gabbiano Jonathan* (protagonista del best seller più letto nel pianeta, per l'insegnamento agli adolescenti) capì che aveva trovato come sorpassare anche il *falcone*, riferì ai saggi dello *Stormo Buonappetito* le sue *Nuove Prospettive*. Ma quelli, preferendo arrovellarsi dietro i pescherecci per beccare il pesce di scarto, convocatolo *al centro dell'Emiciclo*, anziché elogiarlo lo esiliarono sulle *Scogliere Remote*.

È esattamente ciò che è accaduto a me. Infatti, certo di avere concepito un Progetto Pilota di **pura finanza creativa** (chiamato Mix-AGE), non scelsi di utilizzarlo per me, ma di veicolarlo dove lo si sarebbe potuto utilizzare al meglio: in favore dei Giovani **Meritevoli** privi del denaro per cominciare. Se lo Stato gli avesse fatto da volano iniziale, in futuro avrebbe risparmiato soldi per la neo-imprenditoria giovanile.

Purtroppo, però, in Italia le politiche in sostegno della neo-imprenditoria sono concepite per arrogarsi la facoltà di scegliere quali sono i progetti da mandare avanti, e questa presupposizione abbassa la sostenibilità delle idee all'altezza delle capacità di chi ha il compito di esaminarle.

Il mio Mix-AGE, per avvicinarlo all'impresa, prende per mano il giovane quand'è adolescente ricorrendo a stimoli emozionali; crescendo gli affianca uno Sponsor già stimato in banca (interessato all'idea del Giovane Meritevole) e che, il più delle volte, opera nell'indotto della neo impresa. Quest'ultima, quindi, non è sottoposta a nessuna disamina "ministeriale" che potrebbe invalidare l'idea come è accaduto a me, o addirittura sottrargliela, ma sostenuto da chi ha interesse al buon esito della nuova avventura. Affiancando un'assicurazione che limita, o azzera, i rischi per gli imprenditori avviati,

nessuno di questi si sottrarrebbe a prestare una fidejussione per favorire un prestito alla nascente impresa, ricevendo da quest'ultima svariate pubblicità gratuite; ad esempio inserendo il nome dello sponsor/mecenate sull'auto del neo/imprenditore, per nominare la più comprensibile e con una gamma a disposizione difficile da elencare. Il Giovane Meritevole, avviata l'impresa, ripagherebbe il prestito. L'alta probabilità che in futuro farebbe altrettanto, divenendo sponsor egli stesso, assicurerebbe la sostenibilità di Mix-AGE escludendo ogni sussidio pubblico. La parte in grassetto corsivo è riprodotta schematicamente nel mio sito www.leggimi.org

Tutto ciò è stato presentato allo Stato e da esso acquisito: ma non per valorizzarlo bensì per affossarlo. Ecco perché ho scritto oltre mille lettere a Presidenti come Lei, da Scalfaro a Napolitano, ministri, parlamentari, giornalisti, personaggi della cultura e dello spettacolo ed eminenze ecclesiastiche. Tutte le lettere sono nel mio sito. Due di esse hanno avuto più successo delle altre. Quella inviata a Ciampi Ministro del Tesoro, ove affermavo che l'art. 3 della Costituzione (pari opportunità) non favorisce chi è **meritevole** ma, purtroppo, non ha soldi per intraprendere. Suscitò sorpresa, finendo sui giornali locali, perché Ciampi, divenuto Presidente, sottolineò nel breve discorso d'insediamento a Camere riunite, non solo l'esigenza di valorizzare l'Articolo 3, ma anche la "pietra angolare" che pure avevo citato nella lettera.

Tale coincidenza mi consentì d'illustrare il Progetto Mix-AGE al Ministro Treu e questi la considerò attuabile nel Prestito d'Onore. Ora si "leggi forte", signor Presidente Mattarella, perché la porterò a fare un "giretto in otto volante" per convincersi che quel "I have a dream", prestato alla **meritocrazia** in Italia, non potrà mai attuarsi né per mio figlio, né per nessun altro come lui, con un padre (purtroppo) come me.

Conosciamolo meglio, allora, "questo padre" reietto e confinato sulle Scogliere Remote. Ho quattro volte esatte (quest'anno) l'età del mio unico figlio quindicenne; da sempre scrivo "Tricolore" con la maiuscola; ex Carabiniere, commilitone del figlio del maresciallo Leonardi, prelevato d'urgenza (quel tragico giorno) da Chieti per portarlo in via Stresa; finito il militare ho rinunciato al "posto sicuro", scrivendo sulla cronaca locale che il "Pubblico impiego non avrebbe giovato alla crescita della città"; nel '92 ho vinto un premio nazionale con 3.000.000 di lire in palio, come migliore idea imprenditoriale dell'anno; nel '96, a ridosso delle elezioni politiche, ho corso a piedi (ma all'indietro come i gamberi) da Terni fino al Quirinale, con una bandiera recante una scritta con la fondamentale importanza di dare credito ai Giovani **Meritevoli**.

Al termine della corsa all'indietro (108 km sulla Flaminia, S.S. n° 3 come l'ignorato articolo della Costituzione) il 19 aprile del '96 consegnai al Quirinale l'idea, la cui attuazione non era utopia, poiché 200 sponsor l'avevano economicamente sostenuta (con uno di loro che, originalmente, eccelse finanziando quattro anni più tardi l'intero mio matrimonio); perché l'allora Sindaco di Terni (fondatore di Forza Italia) sottoscrisse la promessa (visibile nel sito) di presentarmi a Berlusconi per consentirgli di conoscerla; perché un Magistrato cui piacque (che condivise con Lei un lutto incolmabile) si pose, diciamo, trasversalmente, richiamando l'impegno che aveva assunto con me a chi, anziché sostenermi, continuava a nicchiare.

Qualche giorno dopo quella telefonata, il 10 maggio 2000 il rettore di un Seminario, Mons. G. Zanellato da sempre a mio fianco, passò a miglior vita; ciò che lasciò me ed altri senza parole è che (mi sia concesso dire) "contestualmente" al Suo trapasso, venne deliberata in mio favore la somma di 150 milioni di lire. Tuttavia avrei dovuto cedere la mia idea ad una Fondazione della galassia "Prestito d'onore", presieduta anch'essa dall'allora A.D. di Sviluppo Italia, il quale "scomodò" il Presidente dell'Ordine dei Notai per rogitare la cessione, "ab origine", del mio Progetto Mix-AGE che avrei comunque dovuto dirigere.

Sembrava fatta invece era l'inizio della fine e, per me, il principio di un'agonia economica senza eguali: quello che era stato rogitato rimase carta straccia! Nei miei confronti venne innescato un mobbing

particolare costituito dal farmi sentire inutile, pur ricevendo 5 milioni netti al mese. Cosa che, convinto di poter modificare, accettai per un breve periodo fino a quando, esausto, me ne andai sbattendo la porta.

Qualche mese dopo della denuncia radiofonica di Oliviero Beha (4 e 5 aprile 2001) tutto quel sistema implose: con un'azione stragiudiziale riuscii a riappropriarmi della paternità del Progetto; ma quell'ambiente, invece di essere un volano della neo imprenditoria, era per me diventato un debito da restituire a tutte le (otto) banche che mi avevano creduto e finanziato.

Il consiglio unanime che ricevevo da ogni dove era quello di dare loro forfait; invece per non perdere la dignità, fino a maggio scorso ho onorato tutti gli impegni, a scapito della famiglia, privata di tutto ma non dei sussidi a mio figlio che reputo un dono diretto della **meritocrazia** stessa, per l'impareggiabile capacità che possiede, per due delle tre "i" auspiccate (a suo tempo) da Berlusconi: Informatica ed Inglese!

Anche mia moglie, con resiliente sopportazione, ha subito il carico della scelta: a lei va il pregio per i tanti inviti fatti affinché, signor Presidente, Le raccontassi quanto legge, preoccupata dal fatto che invece di incitare nostro figlio affinché possa divenire un "Alfiere della Repubblica", lo incalzo per farsi aiutare dal prof. d'Inglese, che lo segue online dal Tennessee dal 2013, per aprirgli qualche opportunità dove i "garage" sono una risorsa e non un'ipocrita demagogia pre-elettorale.

Questa è l'Italia Presidente Mattarella, non quella dei falsi proclami dei professionisti che gettano fumo negli occhi ai giovani disorientati, usati, come lo fui io, dopo che Berlusconi profferì l'ammiccante frase, il 6 febbraio del '94 al Palafiera di Roma, che il "miracolo italiano" poteva concretizzarsi grazie a creatività e fantasia. Per me molto più che una "scesa in campo": in futuro appurai quanto è vero che le pecore temono il lupo ma è il pastore che le porta al macello! Per attuare la terza "i" (quella dell'impresa) continuavano ad essere i soldi posseduti a dare la scintilla, non le qualità da lui propinate a fessi come me.

Sfacciatamente, quando era ai servizi sociali, gli spedì anche una lettera (per tramite di Don Vincenzo Barbante, Presidente della Fondazione Sacra Famiglia) per portargli a memoria che la sua mancata promessa mi aveva messo in condizione di perdere anche l'onore a causa di un proditorio, quanto abominevole, tradimento a me fatto, dal '94 al 2001, da Istituzioni "bipartisan".

Vane anche quattro raccomandate a Giorgia Meloni, Ministra per la Gioventù Governo Berlusconi.

Tuttavia non sono ancora privo della forza per sottolineare a Lei, signor Presidente Mattarella, che la fuga dei cervelli dall'Italia è un fatto endemico, costituito non da un'aggregazione pilotata da qualcuno, ma una conseguenza che accomuna le più disparate persone (mediamente 200.000 esodi l'anno!!!) che non dilapidano (come ho fatto io) il poco che possiedono in Italia sperando in un futuro migliore bensì, consapevoli che l'ascensore sociale è rotto, programmano il proprio avvenire professionale in Paesi propensi a valorizzare chi è bravo, grazie a mecenati "un miliardo punto zero" se rapportati ai nostri, che dopano lo sport con importi da capogiro o affiancano a Sanremo un big ad un esordiente, ma indifferenti a fare lo stesso con il "**merito** senza quattrini", l'unico in grado di creare cultura, scienza e conoscenza!

Sheinberg a Spielberg sottolineò (lo ripeto) che lo avrebbe sostenuto nel fallimento come nel successo: in Italia il fallimento, invece, è uno stigma cucito addosso a chi ha osato, nonché frutto di una cultura gretta ed irricognoscente, persino nei confronti del "Memento audere semper" che, invece di essere elevato a parola d'ordine per chi vuol fare, è ormai dimenticato persino come fatto storico dentro le scuole.

Ecco perché questa lettera l'ho inviata anche alla Findomestic ed alla BNL le quali, pigiando un bottone, hanno buttato via bambino ed acqua sporca: di fatto hanno accomunato una persona che, come

me, si è sempre fregiata di possedere referenze bancarie scritte (visibili nel sito) e che ha fatto del sostegno alla neo-impresoria giovanile una missione di vita, a tutta l'orda di cattivi pagatori. Tra essi senza dubbio alcuno ci saranno di certo i "sòla di professione", ma anche tanta gente che non ha pagato ratei per malattia, perdita di lavoro o altre cause di forza maggiore come è accaduto a me. Diversamente, invece, devo affermare per l'Agos finanziaria la quale, avendo avuto sensibilità per le mie ragioni, ha rimesso in bonis la mia posizione che aveva bloccato per i medesimi motivi.

Spero, signor Presidente, che questo "giro in otto volante" non Le dia particolari disturbi: ma non vedo alcuna differenza tra la mancata risposta delle due citate banche, dove probabilmente non esiste nessuno che possa affermare (cito dalla precedente mia lettera ad esse esposta anche nel sito) "*di essere lì solo grazie alla propria personale bravura e a null'altro*" ed il fatto che io, per ottenere la delibera dei 150 milioni (di lire) mi sono dovuto raccomandare ad un noto Magistrato che ha agito, sottolineo, a solo titolo di cortesia, in quanto convinto della fattibilità del mio Progetto.

Mi sia concessa una citazione anche per Renzi, con il quale, appena eletto, tentai di "entrare" dalla porta di servizio: non di Palazzo Chigi (cui spedii in ogni caso ufficialmente il Progetto) ma della sua casa di Pontassieve grazie ad un amico della famiglia allargata che gli ha fatto recapitare la lettera esposta nel mio sito, in seguito partecipata senza successo, ai Ministri Giannini, Lotti, Boschi, Poletti, Padoan e Fedeli.

Tutti gli scritti sono elencati, ripeto, nel mio sito: ma io continuo a non esistere! Solo il Garante della Privacy si è "ricordato" di me, imponendomi di togliere dalla rete, invocando il diritto all'oblio, ciò che comprometteva l'onorabilità di quanti erano citati, con nomi e cognomi, nelle lettere in rete.

Per correttezza cito anche Salvini e Di Maio: ad entrambi non ho mai scritto. Mi sia concesso dire che bene ha fatto Di Maio ad annunciare un Ministero per la **Meritocrazia!** L'invito attentamente a riflettere sul perché, già nel 2000, l'ormai deceduto Magistrato sopraccitato riteneva interessante Mix-AGE; ma anche a considerare che quest'ultimo genera **microcredito** grazie a banche cointeresate ad aprire un nuovo filone creditizio, bypassando completamente lo Stato; soprattutto lo genera senza impegnative, estenuanti, quanto discusse donazioni personali.

Picasso diceva: "Ogni atto di creazione è, prima di tutto, un atto di distruzione" e a quest'ultima hanno abbondantemente provveduto tanti politici Italiani. Sono nato il 28 agosto e presto avrò 60 anni; quell' "I have a dream" fu pronunciato lo stesso giorno, ma del '63. Le chiedo, signor Presidente Mattarella, di adoperarsi per rendere tangibile la realizzazione di tale sogno (non solo mio) in favore dei Giovani **Meritevoli** da cui provengo che per iniziare un'avventura professionale possiedono nulla di nulla.

Con un "padre così", Andrea già da un anno riceve incarichi di lavoro informatici, avendo IMPARATO come reperirli da solo, svolgendoli per passione nei week-end: nel salutarLa affettuosamente, La invito a pensare a quanti ragazzi, dal 2000, avete NON INSEGNATO che i sogni si realizzano solo da svegli!

Terni, 14 febbraio 2018

San Valentino, Patrono di Terni

Valerio De Angelis

Ideatore del Progetto Mix-AGE

